

XXXI "Fiaccola della pace" unisce due Comunità mariane e micaeliche ... Solofra e Gravina

La XXXI "Fiaccola della pace" arriva da Cerignola (Fg), in quel di S. Domenico, attesa dalle Autorità civili, militari e dal religioso P. Vincenzo Grossano, un pugliese doc.

Dopo aver sostato, per un pò, nella chiesa di S. Domenico e nella piazza adiacente, i tedofori, accompagnati dalle note della banda musicale e seguiti dalle Autorità, si sono diretti al monumento ai caduti in guerra e alla lapide che ricorda le vittime del sisma 23 novembre 1980, dove sono state deposte delle corone in loro onore, mentre veniva eseguito il "Silenzio", anche per rimarcare la valenza religiosa dell'ascolto silenzioso. Infatti, il Dio dell'Amore parla in silenzio ai nostri cuori, per cui l'incontro tra Lui e ogni creatura può avvenire, dopo che avremo taciuto. Eh, sì! L'incontro tra il Dio dell'Amore e l'uomo si sviluppa nel doloroso silenzio, in modo tale che ogni creatura possa farsi liberare dalle proprie miserie. Ritornando alle fasi della predetta cerimonia, è stato eseguito anche l'inno di Mameli, che ci ricorda l'appartenenza al "Popolo d'Italia".



Successivamente, ci si è recati in Collegiata, dove ad attendere i tedofori c'erano molti fedeli con monsignor Mario Piero e S. E. monsignor Giovanni Ricciuti.

In una cornice di rose, portate a mano dai tedofori, è stato acceso, con la Fiaccola della Pace, il tripode. All'alzarsi della fiamma, è seguito uno scroscio di applausi.

I tedofori hanno ringraziato tutti per la partecipazione, dando, subito, la parola al sindaco Vignola, che ha sottolineato, in sintesi, la cronistoria della "Fiaccola della pace", la cui trentunesima edizione ha fatto rivivere i rapporti storici con la Città pugliese di Gravina (Ba).

Il primo cittadino ha ringraziato le Autorità civili e religiose di Cerignola e Gravina, per la loro calorosa accoglienza (concetto ribadito da Teresa Martucci, presidente della "Fiaccola"), ma, soprattutto, per il prospero rapporto commerciale, incrementatosi con

Continua a pag. 2

Marroni di Serino

lotta contro il cinipide

L'Adaci rinnova, anche quest'anno, il proprio impegno nella lotta contro il cinipide. A salvaguardia dei castagneti e del rinomato Marrone di Serino, gli iscritti della suddetta Associazione proporranno oltre cento lanci del *Torymus sinensis* lungo tutta la vallata del Serinese, includendo anche i Comuni di Giffoni Valle Piana e di Solofra, per contrastare la presenza del cinipide galligeno del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*)

Continua a pag. 2



L'Europa come volano e il distretto industriale nelle riflessioni di Pendenza.

La Redazione del giornale "Solofra oggi" ha posto alcune domande al chiarissimo professore Massimo Pendenza, al termine della sua applaudita relazione e del successivo dibattito sul progetto della federazione europea.

Secondo Lei, il convegno avrà una ricaduta sulla formazione dei giovani?

Questo è un mio desiderio. Vengo a parlare dell'Europa nelle Scuole, in quanto mi prefiggo l'obiettivo pedagogico di dare un'idea diversa dell'Europa, che, oggi, è un po' negativa. Parlando delle idee pacifiste, che sono nel progetto, mi propongo di ottenere questo.

Lei ha sottolineato l'utopia pacifista come volano socio - politico - economico. Da questo punto di vista,

Continua a pag. 2

Sant'Andrea ebbe il suo partigiano

che si immolò alla patria

Questa è una storia vera, narrata a quattro adolescenti che con la loro semplicità erano riusciti a diradare la cortina di fumo che separava un vecchio professore dal mondo circostante. Lo scenario del luogo in cui si erano rifugiati, sotto l'incalzare di lampi e tuoni, appariva quasi di ambientazione medievale ed il lampadario di ferro battuto appeso al soffitto di quell'androne da Monastero di Melk, con una sola luce funzionante, oscillava ad ogni folata di vento creando un'atmosfera inquietante.

Ci si accorgeva che l'estate volgeva al termine, dalle prime ripartenze dei santandreini per le

fabbriche di Appenzell e San Gallo; da qualche improvviso acquazzone; dal cessato scampanello della Castelluccia che si spandeva per le valli fino al giorno della Festa della Madonna dell'Assunta; dallo svuotarsi delle strade di persone che non disdegnavano una sortita alle pendici del Monte Pergola per una boccata di ossigeno negata nelle grandi città.

Noi adolescenti trascorrevamo la giornata tra il campetto che c'eravamo costruito con le nostre forze, oppure presso quelle due vasche di acqua cristallina

Continua a pag. 2

M.S. Severino:
binomio
ambiente-commercio

Continua a pag. 8

S. Felice di Montoro.
Il tabaccaio centenario

Continua a pag. 5

Serino.
L'Alta Valle del Sabato...
prove di Unione

Continua a pag. 8

panificio
Fratelli Ingenito
aperti di domenica
ingrosso e dettaglio
Via Casapapa, 38 - Solofra (Av) - Tel. 0825 0744178

L.P. TRADING srl
Via Settepani, 83029 - Solofra (AV)
Tel. 0825 581451 - Fax 0825 581451
e-mail: info@lptrading.it P.IVA: 02512580644

essentia
PARAFARMACIA, ESTETICA, SOLARIUM
la salute prima di tutto
- Sconti fino al 50% su tutti i prodotti;
- Doccia Solare Singola € 7,00;
- Promo Abbonamento 6 Docce Solari + 2 in Omaggio € 56,00 € 30,00
- 1 Doccia Solare in omaggio per ogni € 30,00 di acquisti;
via San Vito - Solofra (Av) - Per Prenotazioni: Tel. 0825 53 49 05

**CENTRO CULTURALE
ORIZZONTE 2000**
aut. trib. di AV
n° 81 del 29/07/2014

Direttore pro tempore
Raffaele Vignola

**HANNO COLLABORATO:
capo redattore**
Nunzio Antonio Repole

Redazione
Pasquale De Stefano,
Vincenzo D'Alessio,
Mario Martucci
Carmine Russo

**Grafica e impaginazione
a cura**
della redazione di "Solofra Oggi"

Stampa Printer-Solofra
tele/fax 0825/534850

**ABBONAMENTO
ANNUO:**

Solofra: Euro 15,00
Italia: Euro 18,00
Europa: Euro 35,00
America: Euro 60,00
Sostenitore Euro 50,00
Publisher Coffee c/n. 1022771784
già aut. trib. di AV
n° 223 del 04/03/1987

XXXI "Fiaccola della pace" unisce due Comunità mariane e micaeliche... Solofra e Gravina

il feudo Orsini e, già, iniziato in modo libero, dai Solofrani, dediti alla pastorizia, alla silvicoltura, agli allevamenti ed alla concia delle pelli. Queste attività portavano i nostri padri ad incamminarsi verso la Puglia e, in particolare, nella succitata cittadina delle Murge.

Queste Comunità non erano legate soltanto dal commercio, bensì anche dalla devozione alla Madonna dell'Assunta e all'arcangelo Michele, la cui apparizione si festeggia l'otto maggio.

Quindi, entrambe le Comunità sono mariane ed hanno come Santo patrono l'Arcangelo delle milizie celesti.

A tal proposito, giova sottolineare come l'intreccio tra la Madonna e gli Arcangeli ci faccia rivivere le tappe

dell'Annunciazione, della Nascita e della morte di nostro Signore Gesù, ma, soprattutto, la Sua resurrezione.

Eh, sì! Possiamo dire che da questa gioia mariana e micaelica sgorga o, per meglio dire, si esteriorizza la nostra fede, con opere sociali, solidali ed artistiche. Infatti, un altro legame tra i due Comuni è rappresentato dal pittore Francesco Guarini, che, ricevendo commissioni dagli Orsini, soggiornò, lungamente, in Gravina, seguendo i Signori a Napoli e Roma, dove ha prodotto altre opere, rappresentanti episodi del Vecchio e del Nuovo Testamento.

Sempre dalle Grotte pugliesi (cfr. "Tre uomini di fede della Solofra mariana e missionaria" di F. Garzilli, a cura di R.

Vignola") il chierico beneventano Francesco Colella portò, sulla groppa di un mulo, l'immagine della Madonna della Consolazione, disegnata sulla pietra, dove è stato realizzato il Santuario in suo onore.

Da ciò possiamo constatare la forte devozione alla Madonna dei nostri Padri, che hanno costruito una Chiesa dedicata alla Vergine Santissima in tutti e quattro i punti cardinali (Madonna della neve, Madonna del Soccorso, Madonna dell'Assunta e Madonna della Consolazione).

Il fortissimo legame tra le due Comunità ha prodotto, parallelamente, anche l'educazione di Pier Francesco Orsini, divenuto papa Benedetto XIII.

Al termine, i tedofori si sono recati in chiesa, per partecipare alla Santa Messa presieduta da S. E. monsignor Giovanni Ricchiuti, vescovo di Gravina.

Possa la "Fiaccola della Pace delle paci" "regnare nei nostri cuori e far sì che ogni uomo possa volere la pace, custodirla e diramarla a tutti.

Formuliamo un complimento all'Associazione della "Fiaccola", ai suoi organizzatori, all'Associazione "Smile", nella persona del suo presidente Gennaro Maffei, ai cittadini per la loro compostezza e partecipazione, alle Autorità religiose e militari nonché all'Amministrazione Comunale, con l'auspicio che possa uscire dalla sua inerzia sociale.

DIR

Marroni di Serino

Yasumatsu). Quest'anno, i lanci verranno effettuati in modo concentrato e nel rispetto della distribuzione territoriale, per poter ricoprire, equamente, l'intero territorio oggetto d'intervento, cercando

d'incrementare i Tormus e ridurre i tempi di attesa, per ottenere le produzioni di un tempo. A tale scopo, l'Adaci chiede a tutti i castanicoltori di non irrorare i castagneti con alcun tipo di prodotto, per evitare di

abbattere i Tormus, soprattutto nel periodo relativo al loro ciclo di vita, almeno fino al termine del mese di luglio. I Marroni di Serino, ritenuti tra i migliori d'Italia, sono stati considerati, da sempre, per la

popolazione residente i frutti aulici, grazie ai quali produttori e trasformatori hanno portato alla ribalta il territorio del Serinese e i paesi limitrofi a livello nazionale ed internazionale.

L'Europa come volano e il distretto industriale nelle riflessioni di Pendenza.

ritiene un fattore negativo la mancanza di collaborazione tra le imprese locali?

Si tratta di cose diverse. Il problema è la collaborazione, l'associazionismo, che risulta complicato e complesso. Come ho detto nella relazione, è più facile stare per conto proprio che compiere azioni collettive. Un problema serio e, ancora, più complicato consiste nel fatto che è abbastanza diffusa l'idea, secondo cui nel Mezzogiorno abbiamo difficoltà a costruire azioni cooperative, che si formalizzano sotto forme di consorzio e cooperative, basate sulla cooperazione. Per quanto riguarda le imprese locali, ha ragione Lei. Invece, per l'Europa ci sono difficoltà a trovare forme di collaborazione.

Il Distretto solofrano è ben inserito nel mercato globale. In quale modo, può consolidarsi il binomio capitale-fiducia, nella prospettiva di un'auspicabile federazione europea?



La tematica è collegata a quella precedente. La cooperazione è strategica, in quanto non si tratta di associazioni filantropiche, bensì della cooperazione come risorsa che andrebbe sfruttata a Solofra.

Il Distretto industriale, per chi lo osserva dall'esterno, ha, sempre, avuto come punto di forza i rapporti di scambio e di aiuto reciproco. Bisogna vedere se tale

prassi continui ad esistere. Personalmente, dubito che, oggi, sia così.

L'Italia e molti Paesi dell'Unione Europea vivono una profonda crisi socio-economica. Ritiene che il progetto di federare l'Europa possa invertire questo trend negativo?

Sicuramente, la federazione costituisce un punto d'arrivo del progetto europeo, mediante la costituzione e un'organizzazione sovranazionale, cioè al di sopra degli Stati. Infatti, i singoli Stati continuano ad avere, ancora, un predominio nella politica europea. Tale stato di fatto

dimostra che l'Europa non si presenta come un organismo unitario, esprimendo piuttosto una giustapposizione di interessi nazionali. Tuttavia, sono in atto alcune decisioni comunitarie. Però, il progetto federalista è, ancora, molto lungo.

Il mensile "Solofra oggi" ringrazia il professore Massimo, con l'auspicio che la collaborazione con il "Ronca" di Solofra e con il nostro periodico possa, ancora, proseguire, nell'ottica dell'interazione tra il pensiero globale e l'azione locale.

Vicenda mensa Puliedil: il GUP Dr. Fiore dispone il "non luogo a procedere"

Al termine dell'udienza preliminare dello scorso 5 maggio, il GUP del Tribunale di Avellino, Dr. Francesco Fiore, ha disposto il non luogo a procedere sulla vicenda mensa Puliedil (che ha interessato anche il Comune di Solofra), originata da una voluminosa ordinanza del GIP di Napoli, che contesta a due ex

Amministratori del Comune di Solofra, vari reati, tra cui quello di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio. Nella sostanza, gli indagati sono stati tutti assolti. Contro questa sentenza, la Procura può ricorrere in Cassazione.

Sant'Andrea ebbe il suo partigiano che si immolò alla patria

che il signor Nicola ci metteva a disposizione con la consueta generosità. Il pensiero correva, però, alla imminente riapertura della scuola ed i nostri genitori premevano affinché si rispolverassero i libri e ci si presentasse in modo decente al nuovo anno scolastico.

Quel fine agosto di tanti anni fa, noi studenti trovammo il modo di fare una ripetizione generale ed apprendere molto di più di quanto si poteva pretendere o sperare.

Ogni anno arrivava dalla lontana Liguria un prof. originario di Sant'Andrea, pensionato, come lo era anche la sua consorte. Non avevano figli e l'anziano docente amava intrattenersi coi giovani delle superiori a cui impartiva gratuitamente lezioni di Italiano e Storia. Conosciuto e ben voluto in paese, fu oltremodo felice quando un gruppo di noi giovinelli si presentò a bussare alla sua porta. C'era un'ampia scrivania, dopo la lunga scalinata in pietra levigata, ed intorno ci sedemmo in quattro. Aveva l'abilità di non farti sentire sotto esame, ma tastava la preparazione di ognuno, integrando con esempi che incuriosivano e mai stancavano. Amava soffermarsi sulla lettura di brani classici, e ci faceva ripetere interi periodi più e più volte, sostenendo che "dalla lettura fatta bene, deve scaturire la musicalità della parola ed il gusto si acquista lentamente, anche con la meditazione e la critica personale". Era stato sicuramente un docente coi fiocchi, perché passava armoniosamente dalla letteratura alla grammatica, alla sintassi, ad altre discipline, senza disperdersi in rivioli e rivoletti, ma ritornando con facilità al problema iniziale. Possedeva una passione smisurata per la Storia ed al crepuscolo di una giornata troppo perturbata, ci presentammo

più per ripararci dall'imminente tempesta che per ascoltare la sua lezione. Quella volta, nel vasto androne che immetteva nel giardino da una parte e sulla lunga scalinata di pietra dall'altra, facendoci sedere su consumate sedie di paglia poste attorno ad un tavolo, iniziò il suo triste racconto prendendo spunto dalla lapide murata sulla parete di quella casa tanto grande, quanto vuota. Noi qualche occhiata di sfuggita l'avevamo data, mai soffermandoci a leggerne le parole con attenzione. Nessuno di noi sapeva che era stata posta lì in onore di un partigiano originario di Sant'Andrea. "Quando avrete raggiunto la maturità", diceva, vi potrà servire quanto sto per raccontarvi sulla storia di quelle parole impresse sul marmo". Sprigionava in quegli accenti un grande amore, avvolto, però, in un velo di tristezza. La sensibilità dei nostri sedici anni ci portò subito ad intuire che si rivolgeva a qualcuno che viveva intensamente nel suo cuore.

Il vecchio prof. s'accorse del nostro turbamento e con un accattivante sorriso ci fece riprendere dallo stupore, preparandosi al racconto con "c'era una volta...", per riportarci un poco indietro negli anni, al tempo delle favole, per intenderci. In un attimo ridiventò austero e diede principio alla narrazione, invitandoci a prendere appunti, come aveva abituati i suoi allievi del Liceo "L. Costa" di La Spezia. Correva l'anno 1918, esordi con timbro vocale chiaro e deciso, ed il primo conflitto mondiale si spegneva lentamente. C'eravamo lasciati alle spalle Caporetto, riprendendo con rinnovato vigore la lotta contro gli Austriaci. Addì 4 novembre di quello stesso anno fu emanato il Bollettino della Vittoria: "L'esercito austro-ungarico è annientato. I resti di quello che fu uno dei più potenti eserciti del mondo risalgono in disordine e senza

speranze le valli che avevano disceso con orgogliosa sicurezza..." Firmato Armando Diaz.

Quel 1918 fu unanimemente riconosciuto l'Anno della Vittoria ed in una abitazione semplice e timorata di Dio si udì il vagito del primogenito a cui fu dato nome Italo in onore della Patria che a Vittorio Veneto era ridiventata la grande Italia. Cresceva quel bimbo sano e robusto, dimostrando una precocità eccezionale, tanto che a sedici anni fu ammesso eccezionalmente alla maturità classica, e sbaragliò il campo con il massimo dei voti. Aveva appena intrapreso studi impegnativi in ingegneria chimica, e subito fu prelevato dalla più nota industria italiana del momento, per affidargli le mansioni di Responsabile tecnico. Conseguita ben presto la Laurea con lode e pubblicazione della tesi di ricerca in Chimica industriale, il C.A. del Colosso Aziendale lo nominò Direttore Generale ad appena 24 anni. Portò avanti quella mansione per poco più di un anno, ma diede un contributo notevole al miglioramento aziendale, con apprezzamenti anche oltre frontiera. Si vivevano i momenti più drammatici e cruciali del secondo conflitto mondiale e l'amore per la patria ebbe il sopravvento in quello spirito libero di natura energica, eroica, bramosa di azione e la sua anima palpitava potentemente di fede nei valori ideali della vita.

La Commedia dell'8 settembre 1943 aveva creato troppi malcontenti e la gente per bene, coraggiosa e saggia, era al limite della sopportazione. L'armistizio fu una dimostrazione italiana dell'arte della sopravvivenza: il governo Badoglio, indeciso a tutto, che cercava di mercanteggiare e gli alleati prevenuti contro gli ex nemici. Dunque, giungemmo a

quell'Armistizio nel peggiore dei modi possibili. Fine prima parte

Michele Brescia



Sede legale
Via Archimede, 57 20129 - Milano
Tel. +39.0286882093
Sede amministrativa
Via toro sottano, 56 - 83029 Solofra (AV)
dacla@dacla.it
Tel. +39.0825 534751 -
Fax +39.0825 534817

Intervista a Santaniello e le sue 3 proposte per rilanciare Solofra

CHI È VERAMENTE LA CANDIDATA PD ROBERTA SANTANIELLO?

Sono una giovane ingegnere di 32 anni da 4 anni impegnata nella ricostruzione del più grande cantiere d'Europa dopo il terremoto del 6 Aprile 2009, L'Aquila. Ho un dottorato di ricerca in ingegneria delle costruzioni. La politica per me è solo PASSIONE, quella che coltivo per l'Irpinia, la mia terra.

Non mi sento una politica e basta, sono profondamente diversa dai "mantenuti" dalla politica, perché le mie competenze professionali le metto a disposizione quotidianamente alla nostra terra, l'Irpinia, ogni settimana percorro più di 600 km, per realizzare insieme ai miei compagni di partito, il PD, che rappresento in qualità di presidente provinciale, proposte realizzabili e fattive. Il mio sogno è di vivere in una provincia migliore, per dare all'Irpinia una nuova possibilità di sviluppo. Credo fermamente nel rinnovamento delle classi dirigenti, dal primo momento sono stata affascinata dall'idea di cambiamento di Matteo Renzi, che sostengo da sempre.

E' per questo che mi sono candidata, vorrei dare una nuova prospettiva ai giovani, dire a quelli della mia età che vale la pena impegnarsi per la propria terra e che vale la pena viverla.

Solofra è una realtà complessa ed ha i problemi di una grande città, non vorrei fare l'elenco della spesa come i politici di un tempo, specialmente in campagna elettorale, non è mio costume fare le solite "promesse da marinaio", per cui evito di trattare argomenti, che per formazione e competenze non mi appartengono.

CHE IMPEGNO PUOI PRENDERE CON I SOLOFRANI, QUALORA FOSSI ELETTA AL CONSIGLIO REGIONALE?

Solofra è una realtà complessa ed ha i problemi di una grande città, non vorrei fare l'elenco della spesa come i politici di un tempo, specialmente in campagna elettorale, non è mio costume fare le solite "promesse da marinaio", per cui evito di trattare argomenti, che per formazione e competenze non mi appartengono.

Ho 3 proposte che certamente possono migliorare la vita di tutti i cittadini solofrani:

Soluzione del problema idrico

Nel trattare il problema idrico da ingegnere, posso dire che dopo il caso dell'inquinamento dei pozzi industriali di gennaio 2014, l'unica soluzione per risolvere l'emergenza idrica di Solofra, città ricchissima di acqua, può essere solo la ristrutturazione dell'acquedotto comunale e la captazione di nuove fonti.

Questa idrica è un'emergenza, che rischia di essere cronica, perché ogni anno, nel periodo di massima magra delle falde (novembre-febbraio), il problema si può ripresentare. Solofra nei prossimi 5 anni avrà finalmente la possibilità di realizzare una ristrutturazione integrale del suo acquedotto comunale, potrà sdoppiare le reti, la civile da quella industriale. Per far questo, in consiglio regionale porterò, come priorità la realizzazione di misure specifiche, con i fondi U.E. per la ristrutturazione degli acquedotti comunali, ormai troppo vecchi e malandati.

Mitigazione del rischio idrogeologico

Sono di un paese, Quindici, duramente colpito dall'alluvione del 5 maggio 1998, ho ancora stampato nella mente il dolore dei parenti delle vittime di quella tragedia, quando l'1 Settembre 2014, ho visto le immagini e i video di Solofra, ho rivissuto ancora una volta quelle ore di paura di quei maledetti 5 maggio, mai più vorrei rivivere quei momenti. Troppe vite spezzate e troppi disastri già consumati non sono bastati ad attivare iniziative di tutela del territorio. Metterò in campo tutte le mie competenze di ingegnere e funzionario del ministero delle infrastrutture e trasporti per avviare una serie di iniziative, volte alla spesa di ogni singolo centesimo dei Fondi Europei 2014-2020, destinati alla sistemazione dei valloni, ad incanalare le acque, a mettere in sicurezza i costoni montuosi. La sicurezza dei cittadini viene prima di tutto, non è possibile nel 2015 avere paura di un po' più di pioggia. Incentivi alla produzione delle castagne Il mio paese si trova nel vallo di Lauro, ha la stessa conformazione territoriale di Solofra è una conca, come Solofra è un grande produttore di castagne, la produzione delle castagne fino a qualche anno fa rappresentava una fonte economica sicura, oggi non è più così, per colpa del cinipide galligeno, parassita della castagna. Già da qualche anno ho sollecitato il ministero sono andata lì in delegazione con associazioni di produttori e di amministratori, affinché sollecitasse la regione allo scopo di fargli stanziare maggiori fondi per la lotta



biologica. La Regione ha stanziato circa 200.000 mila euro, una somma ridicola rispetto al problema. La mia idea è quella di incentivare il fondo per la lotta al cinipide e in più mettere misure dai fondi europei per il mancato reddito dei produttori, affinché le selve non vengano abbandonate del tutto con conseguenze è importante che se le cose cambino e che non continui ad abbandonare le montagne, perché ci può anche un peggioramento anche dal punto di vista idrogeologico. GRAZIE PER LA SUA DISPONIBILITA' Grazie a lei per lo spazio

Massimo Lorusso

Solofra ... fallisce il riordino del servizio idrico integrato ... il TCE incombe ancora

La Giunta Caldoro non è riuscita nel tentativo di attuare il corposo smembramento del territorio irpino e il conseguente passaggio di alcuni Comuni sotto la gestione della Gori Spa.

A tal proposito, il deputato avellinese Carlo Sibilia, punta di diamante del "Movimento 5 Stelle", ha dichiarato che l'eventuale legge di riordino del Servizio idrico integrato in Campania avrebbe favorito la succitata Società, in danno delle Comunità irpine.

Lo stesso onorevole ha aggiunto che il territorio irpino che disseta anche la Regione Puglia, senza un adeguato ristoro.

Per quanto riguarda la situazione solofrana, ricordiamo i tempi in cui la rinomata "peschiera del mulino" fungeva da serbatoio per le esigenze idriche solofrane, rappresentando un'attrattiva anche per i turisti, che sceglievano la "Scorza" come luogo di relax. Purtroppo, ora più che mai, è il caso di dire, con somma amarezza, che "l'acqua è poca e la papera non galleggia". Fuor di metafora, l'ex fontaniere

comunale Pierino De Maio ha evidenziato, a più riprese, sul nostro mensile la fallimentare gestione delle risorse idriche della Città conciarina, ancor prima che esplodesse il caso della contaminazione da T.C.E. Al tirar delle somme e aldilà della normativa in materia, la Comunità solofrana auspica che la crisi idrica possa essere risolta, una volta per tutte.



All' ISISS "G. Ronca" di Solofra il convegno "Eutopia: federare l'Europa, realizzare l'utopia pacifista".

Lo scorso 9 Maggio, l' ISISS "G. Ronca" di Solofra e il "Dipartimento di Scienze Politiche, Sociali e della Comunicazione" dell'Università di Salerno hanno organizzato un interessante incontro, denominato "Eutopia: federare l'Europa, realizzare l'utopiapacifista".

La manifestazione si è tenuta nell'auditorium della sede centrale, con inizio alle ore 10:00.

Dopo il saluto introduttivo del Dirigente Scolastico, professoressa Paola Anna Gianfelice, gli studenti e i docenti del predetto Istituto hanno ascoltato la relazione del chiarissimo professore Massimo Pendenza, responsabile del "Progetto Jean Monnet" e Direttore del "Centro Studi Europei".

Sono stati trattati numerosi temi, dal percorso storico europeo ai 70 anni della fine della seconda

guerra mondiale, per, poi, passare ai nuovi progetti e speranze della Comunità Europea.

All' incontro erano presenti anche gli alunni della sezione associata di Montoro.

Dopo il convegno, c'è stata la premiazione degli alunni dell' ISISS "G. Ronca", che hanno partecipato al progetto "Scuola e Aziende, crescere insieme".

Riportiamo i nominativi degli studenti premiati: Daniele Altruda, Antonio Buongiorno, Raffaele Buongiorno, Alberto Caliano, Raffaele De Santis, Renato Donnarumma, Cristian Ferrara, Daniele Giannattasio, Raffaele Giannattasio, Antonio Guacci, Fabrizio Guacci, Antonio Iannone, Mario Mignone, Giovanni Nevola, Mahmud Rihawi, Giuseppe Sannazzaro, Carlo Siano e Walia Munish.

Carmine Russo

Solofra: l'ASI è trasparente... ma non proprio!

Sul numero di aprile di Solofraoggi è stato pubblicato un articolo che dava conto delle "perplexità" dell'Asi di Avellino sull'obbligo di adempiere alle norme sulla trasparenza.

L'Asi di Avellino, rispondendo ad apposita diffida, ha precisato (prot. 0737 del 24/03/2015): "esistono fondati dubbi sull'applicabilità ai consorzi delle norme sulla trasparenza e sull'anticorruzione"; "in virtù di diversi pareri legali, i Consorzi Asi, sarebbero esclusi dalla legge sulla trasparenza"...etc.

Tutte queste "perplexità", almeno in parte, sono venute meno: da qualche giorno infatti è attiva, sul sito istituzionale dell'Asi di

Avellino, la sezione trasparenza, c'è anche la dichiarazione di Vignola sui redditi 2013 dalla quale si evince che non ha denunciato redditi da lavoro dipendente, ma solo "redditi assimilati" al lavoro dipendente, in pratica solo indennità ricevute dal Gruppo di Azione Locale Irpinia-Montella, il famoso GAL, e dal Comune di Solofra.

Il sito dell'ASI di Avellino però "è trasparente solo in parte", mancano infatti i compensi percepiti dai membri del Comitato Direttivo, dal Vice presidente e dal Presidente, manca l'Albo Pretorio, mancano i dati e gli atti delle società partecipate, etc, etc.

C'è invece la dichiarazione del Presidente Belmonte sulla sussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dell'incarico di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n° 39.

C'è da dire però che né Belmonte né Vignola, rispettivamente, sindaci dei Comuni di Pietradefusi e di Solofra, possono legittimamente rivestire l'incarico di amministratori dell'Asi perché l'art. 4 comma 1 lett. a) della vigente Legge Regionale 27 luglio 2012, n. 24 (Campania Zero - Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità), espressamente vieta ai sindaci di essere nominati o designati, come amministratori, negli Enti, nelle Agenzie Regionali e nelle Società Partecipate dalla Regione. Vignola e Belmonte per essere nominati amministratori dell'ASI di Avellino, avrebbero dovuto anche dichiarare di

non essere sindaci in carica dei comuni di Solofra e di Pietradefusi. Ma allora cosa hanno dichiarato "i sindaci" ai responsabili dell'ASI della trasparenza e della prevenzione e della corruzione?

E questi, hanno contestato agli interessati l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità previste da tutte le leggi vigenti? Hanno segnalato il tutto all'Autorità nazionale anticorruzione?

Costoro non leggono giornali, non vedono gli amministratori del Consorzio Asi di Avellino ostentare in ogni dove la fascia tricolore di Sindaco? Cosa credono che rappresenti quella striscia di stoffa tricolore: verde Bianca e Rossa... la bandiera dell'Incoronata?

I compensi percepiti dai membri del Comitato Direttivo dell'Asi di Avellino poi sono un vero tabù!

E tale devono restare?Evidentemente sì... ed infatti non li hanno proprio pubblicati! Forse si vergognano di quello che prendono e non lo vogliono far sapere?

Nel frattempo l'Asi di Caserta, nella sezione trasparenza, ha pubblicato "senza alcuna sollecitazione" anche i compensi lordi mensili che percepiranno gli amministratori nell'anno 2015: • 3.549,77 (Gli importi netti variano in funzione dell'aliquota fiscale di riferimento).

Che male c'è a pubblicare i compensi degli amministratori pubblici? È anche obbligatorio per legge!

Che male c'è a pubblicare nomi e compensi di consulenti, convenzionati e dipendenti dell'Asi di Avellino e sue partecipate, compresa la Solofra

Service srl? ...È ob_bli_ga_to_rio per legge!

Così per non violare segreti gelosamente custoditi, l'Asi di Avellino "oculta" le informazioni e le "cela" al pubblico ed ai cittadini!

L'Asi di Avellino, in fondo, è ancora abbastanza "perplesso" sul fatto di essere assoggettato o meno agli obblighi della legge sulla trasparenza, tant'è che..... è trasparente.... ma non proprio!

Un po' come la storiella di quel disoccupato che protestava, minacciando di buttarsi giù dal cornicione se non gli avessero dato "il posto", e, allora, a chi gli diceva di buttarsi giù... Lui rispondeva: "Capooo... io maggia menà e nun maggia menà!"

Anche l'Asi di Avellino sta sul suo "cornicione": deve essere trasparente.... ma deve trasparire poco!

Se un pubblico ufficiale, un sindaco di un comune, assume l'incarico di amministratore dell'ASI e dichiara di essere compatibile con l'incarico - l'ASI è un Ente Pubblico Economico Regionale (L.R. n°19/2013: La Giunta Regionale controlla e vigila sulle attività dei consorzi Asi; Il coordinamento delle loro attività spetta all'assessorato regionale alle attività produttive ove è istituito un apposito comitato.) - e per legge (L.R. n° 24/2012 art. 4 comma 1 lett. a) non può assumere tale incarico proprio per incompatibilità, assumendolo, quali e quanti reati, eventualmente, commette?

La competenza a rispondere a questa domanda, spetta all'Asi di Avellino o ... ad altri?!

Mariomartucci

Le note posizioni dell'ASI sulla trasparenza:



Soccorso D'Argenio

non è più...

La Comunità solofrana ha perso un giovane talento: l'amico architetto Soccorso, molto legato al suo ambiente nativo, tanto da immergersi nel tessuto socio-economico conciaro, con le sue idee creative, ma, soprattutto, partecipative e realizzabili. Non sono stati dello stesso parere i politici di turno, che si sono susseguiti nelle Amministrazioni Comunali. Il quarantenne Soccorso s'è laureato in Architettura con una tesi sul rione storico delle conerie.

La proposta progettuale della tesi del compianto amico trova ubicazione nel rione "Toppolo", che rappresenta, per la Città di Solofra, l'ultima testimonianza dell'antico modo di vivere e lavorare la pelle ... anello di congiunzione tra il presente e il passato. Infatti, la civiltà di un popolo passa anche attraverso la capacità di tutelare la propria memoria storica.

Pur essendo giovanissimo, quando ha elaborato la tesi sul recupero del rione "Toppolo", aveva intuito la continuità delle generazioni nella lavorazione delle pelli e del suo indotto, facendo dello stesso non un museo nel museo, bensì un centro vitale e dinamico con linfa economica e osmotica tra il passato e il presente. Quindi, il museo da realizzare nella conceria "Buonanno" sarebbe stato un cuore pulsante per l'economia solofrana.

Essendo l'unico nel meridione, poteva diventare catalizzatore per tutte le categorie sociali, apportando masse di visitatori, che avrebbero utilizzato, senz'altro, le strutture adiacenti allo stesso. Ancor di più, nel recupero del "Toppolo" si venivano a realizzare attività artigianali, al fine di rianneggiare il centro con la periferia. Dalla tesi dell'amico Soccorso sono trascorsi circa vent'anni, senza realizzare un nulla, a causa della miopia dei nostri Amministratori, che - anche se corretta da professionisti, come il nostro compianto - continuavano a rimanere nella loro inerzia sociale. Soccorso rimarrà, sempre, nei nostri cuori, per la sua lealtà professionale, ma, soprattutto, umana, tanto da farlo apprezzare anche dai suoi avversari politici.

Infatti, si era candidato alle elezioni amministrative e, se fosse stato eletto, avrebbe potuto raddrizzare la barra, all'interno dell'Amministrazione Comunale.

Però, molti nostri concittadini non sanno, ancora, distinguere tra chi lavora per la Comunità e chi rema contro.

Pertanto, l'amico Soccorso, pur candidandosi, due volte, alle Comunali non è stato eletto.

Chissà perché le persone che desiderano impegnarsi per il bene comune vengono, sempre, emarginate?

Il compianto Soccorso, pur nella sua breve esistenza terrena, ha messo in atto tutte le sue energie, dando, sicuramente, un input all'economia solofrana.

Pur non sedendo tra gli scranni del Palazzo di Città, ha fatto politica, fermando le sue idee, qualche volta, sul nostro mensile, sempre nella veste di collaboratore e supportandoci nelle manifestazioni socio-culturali.

Le esequie si sono svolte domenica 10 maggio, alle ore 16,30, nella Collegiata di S. Michele Arcangelo, dove monsignor Mario Pierro ha sottolineato, durante l'omelia, la gentilezza d'animo del giovane architetto, dovuta al suo estro, ma, soprattutto, al fatto che, trattando la bellezza dell'arte come un'osmosi, la sua persona s'è ingentilita, grazie all'educazione cristiana ricevuta dai suoi genitori. Infatti, l'amico Soccorso, per il suo carattere sobrio e disponibile, era diventato punto di riferimento per gli abitanti della Cooperativa "Aquilone", ubicata in località "Castello".

Tutto il paese s'è stretto intorno ai suoi familiari, partecipando all'eucarestia e accompagnando il feretro al cimitero per l'ultimo saluto, prima della sepoltura, che, da qualche anno, non viene, più, accompagnata dal sacerdote.

La Redazione del periodico "Solofra oggi" è vicina ai familiari tutti nel loro immenso dolore e, in rispettoso silenzio, formula sentite condoglianze al padre Riccardo, alla madre Emilia Castiello, alla sorella Adele, al nipote Salvatore e agli zii ed alle zie.

Antonietta Ferrara

Mentre diamo alle stampe il giornale, apprendiamo la morte di Antonietta. Si formulano sentite condoglianze ai nipoti Felice, Angela e Maria Rosaria nonché agli altri familiari, in particolare all'imprenditore Marcello Troisi.

Giuseppe Guarino

Giuseppe era conosciuto e ben voluto dalla Comunità di S. Andrea Apostolo, che, nel giorno delle sue esequie, ha partecipato in modo compatto, al fine di esprimergli la propria gratitudine, i familiari e gli amici l'hanno portato a spalle, dal vicolo di "casa Petrone" alla chiesa, al suono dei rintocchi della campana situata nel monumentale campanile. La partecipazione tutta dei santandreini e non solo ha tolto la patina dalla nostra Comunità solofrana fondata sulla cooperazione, ma, soprattutto, sulla solidarietà. Questi

valori si vivevano in tutto e per tutto, in particolare negli anni dei settori in fieri: agricoltura e artigianato-conceria.

Il compianto Giuseppe, pur camminando sulla scia dei predetti valori, ha lasciato nel dolore la moglie Pasqualina De Maio, i figli Nicoletta, Felice e Francesca, il fratello Fiore, le sorelle Carmela, Luisa, Giuseppina, Gaetana e Donatina e gli altri familiari, ai quali formuliamo sentite condoglianze

Maria Capezzone Vedova Bisogni

Maria ha esalato l'ultimo respiro nell'ospedale "S. Leonardo" di Salerno, circondata dall'affetto dei suoi cari. Il funerale s'è svolto nella Collegiata di S. Michele Arcangelo in Solofra. La Redazione del mensile "Solofra oggi" formula sentite condoglianze alle figlie Annabella e Lucia, ai generi Angelo Petrino e Francesco D'Urso nonché ai familiari tutti.

Montoro ... inaccettabile che questo accada

Il Circolo Sel Montoro -Solofra esprime il cordoglio e la vicinanza alla famiglia dell'operaio, travolto e ucciso, lo scorso 12 maggio, sul raccordo AV-SA tra le uscite di Montoro Nord e Montoro Sud.

Il predetto Circolo sottolinea che, ancora una volta, siamo costretti a piangere la morte di chi esce la mattina per guadagnarsi il pane e non torna vivo a casa.

Nella nota del Circolo si evidenzia come sia inaccettabile che questo accada, anche perché, da anni, si denuncia l'estrema pericolosità del raccordo, dove si verifica un incidente, ogni settimana.

Il Sel evidenzia di aver denunciato l'inerzia e l'incapacità della Giunta Caldoro, sancita, ufficialmente, dalla risposta del Governo all'interrogazione parlamentare dell'onorevole Giancarlo Giordano. Dalla stessa emergeva come le

inadempienze burocratiche regionali impedissero la cantierizzazione, nonostante i fondi disponibili per appaltare almeno parte dell'opera di allargamento della carreggiata. Sempre il Circolo, nel ricordare che il Governo Berlusconi aveva dirottato i fondi per destinarli al pagamento delle multe sulle quote-latte e "saldare la cambiale elettorale a Bossi, Salvini e compagnia leghista", sottolinea come il Mezzogiorno e le zone interne siano escluse dall'agenda dei Governi centrali e regionali.

La nota del Circolo, dopo aver ribadito che la tratta in questione, fondamentale per i collegamenti con Salerno e tra il Centro-Nord ed il resto della Penisola, rimane in condizioni di assoluta insicurezza per chi viaggia e chi ci lavora, auspica che, dopo il dolore, venga per tutti il momento della responsabilità.

Incidente mortale sul raccordo autostradale Sa-Av.

Un autotrasportatore solofrano evita il peggio

Il raccordo autostradale Salerno- Avellino è stato teatro di un incidente mortale, nella prima mattinata dello scorso 12 maggio. A perdere la vita è stato un 59 enne dipendente dell'ANAS, investito mentre svolgeva lavori di sistemazione sul tratto tra Fisciano e Montoro, precisamente all'altezza delle frazioni di "Pandola" e "Torchiat". Al momento dell'incidente, riconducibile all'autista di una Hyundai, c'era un camion della ditta R. Gallucci, che trasportava pellame grezzo. L'autotrasportatore, poi, ricoverato sotto shock presso l'ospedale "Landolfi" di Solofra, è riuscito ad evitare il peggio, secondo quanto ci ha comunicato il dottor Alfonso D'Urso, attento e tempestivo lettore-collaboratore di "Solofra oggi".



Carlo Sibilia stigmatizza la beffa subita dagli ex lavoratori dell'Isochimica

Carlo Sibilia, deputato irpino del "Movimento 5 Stelle" ha stigmatizzato la prescrizione del reato di disastro ambientale nel "processo Eternit", a fronte delle numerose vittime dell'amianto.

Per quanto concerne la provincia irpina, l'esponente "pentastellato" ha sottolineato che la maggior parte degli ex lavoratori dell'"Isochimica" non potranno usufruire dei benefici previdenziali, previsti

dalla Legge di Stabilità 2015. Come se non bastasse, versa in una fase di stallo anche la bonifica dell'area di "Pianodardine", con la conseguente amarezza dei residenti della popolosa zona nonché dei familiari delle vittime e degli ammalati da patologie correlate al pericoloso materiale.

R.D.

Salvalarte

pro turismo, cultura e partecipazione

La decima edizione di "Salvalarte", organizzata dal Circolo locale di Legambiente Solofra e dall'Associazione Culturale "AMT", si è svolta, sotto la sagace Direzione Artistica del Maestro Enzo Marangelo, di Hypokrites Teatro Studio, che ha donato alla manifestazione delle vere perle di arte.

La Performance di Danza, ideata da Enzo Marangelo con le coreografie della Maestra Tiziana Petrone e la partecipazione delle allieve della Scuola di Danza Arte Danza, ha coinvolto numerosi convenuti, così come può dirsi dell'emozionante e suggestiva performance Meditazioni, svoltasi presso la chiesa di Santa Teresa, il 16 aprile.

Il giorno successivo, è stato presentato il Progetto "La Guida la Faccio io", un percorso triennale, durante il quale l'Associazione AMT ha formato gli alunni della Direzione Didattica Statale a divenire nuove guide per la propria Città.

Nella tarda serata dello stesso 17 aprile, è stata la volta del Docufilm "I luoghi dell'anima", ideato e diretto

da Enzo Marangelo, con la consulenza storica di Vincenzo D'Alessio e le riprese e il montaggio di Antonio e Matteo Notari.

Ricordando che gli alunni delle Scuole presenti sul territorio hanno ricoperto il ruolo di guida, concludiamo le presenti note con Performance di Teatro MICROSCOPIE, ideate da Enzo Marangelo e svoltesi nella spettacolare Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli (alias chiesa dei Dodici Apostoli)

Pertanto, ci sembra legittima la soddisfazione di Carla Nizzolino (Presidente dell'Ass. AMT), che ha ringraziato i partecipanti, analogamente a quanto ha fatto Antonio Giannattasio, Presidente di "Legambiente".

In estrema sintesi, la decima edizione di "Salvalarte" ha fuso, mirabilmente, il turismo, la cultura e la partecipazione popolare.

Nunzio Antonio Repole

Monte S. Angelo. Tre giorni con l'Angelo

Monte Sant'Angelo, in provincia di Foggia, è la rocca inespugnabile della Santità che combatte contro il Male che abita nel mondo intero, quest'energia è percepibile nell'anima delle migliaia di pellegrini provenienti da ogni parte del pianeta in visita alla Grotta garganica dove l'Angelo per eccellenza, Michele, fondò il proprio culto.

Non costruita da mano d'uomo ma voluta per volontà dell'Arcangelo, si legge su uno degli ingressi alla basilica sotterranea e a chi varca la soglia del sacro speco è accordata la remissione dei peccati. Grandi santi e grandi papi hanno varcato questa soglia e sostati in solitaria contemplazione respirando l'immensità del divino che vi abita da più di un millennio.

Nei giorni dal 21 al 23 di questo mese il chiarissimo professore Giorgio OTRANTO dell'Università degli Studi di Bari "Aldo MORO", Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Tardoantico, unito al ricco staff dei suoi collaboratori, ha organizzato il quarto Convegno dell'Associazione Internazionale Ricerca sui Santuari Micaelici al quale hanno risposto studiosi da tutta Europa: Manlio Simonetti, Accademia dei Lincei; Giulia Piccaluga dell'Università di Roma; Carlo Carletti, Bari; Giovanni Polara, Università Federico II di Napoli; Antonio Carile, Università di Bologna; Luca Baraldi, da Vicenza; Ildikò Csepregi, Università di Budapest; Giancarlo Andenna; Sofia Boesch, Università di Rieti; Cosimo Damiano Fonseca, Accademia dei Lincei; Roberto Rusconi, Università degli Studi Roma Tre; Ada Campione, AIRS; Waclaw Wierzbieniec, Polonia; Gerardo Cioffari, Bari; Clémentine Denèle, Università di Digione; Gabor Klaniczay, Università di Budapest; Chaterine Vincent, Università di Parigi; Sylvie Barnay, Università di Nancy; Paolo Cozzo, Università di Torino; Chaterine Mayeur-Jaouen, Università di Parigi; Gino Alberto Faccioli, AIRS di Vicenza; Rocco Benvenuto, Ordine dei Minimi; André Vauchez, Institut de France-Paris.

Al tema suggerito: "Ierofanie e luoghi di culto" i relatori hanno dato il proprio contributo con filmati, diapositive, documenti e ampie relazioni. Sono intervenuti gli studenti del Liceo Classico "Giantommaso Giordani" di Monte Sant'Angelo che hanno animato i dibattiti seguiti agli interventi; gli studenti dell'Università di Bari e studiosi locali. Tra questi Raffaella Bergamo e Vincenzo D'Alessio da Calvanico (SA) che hanno riportato in un intervento la testimonianza del "San Michele nascosto" (cito: Giorgio OTRANTO), argomento dell'ultima pubblicazione comparsa nella collana "Bibliotheca Michaelica" diretta da Giorgio OTRANTO e curata dalla professoressa Angela Laghezza, Edipuglia, Bari, 2014.

Nei tre giorni di studi la popolazione di Monte Sant'Angelo ha offerto il calore dell'antica ospitalità, cibo e affetto ai convegnisti. Gli attuali custodi della Basilica, i michelitti polacchi, hanno celebrato la Santa Messa nella Grotta dove è avvenuta l'antica ierofania distribuendo la Santa Eucarestia a quanti la chiedevano. Le emozioni si sono susseguite fino ai saluti finali che hanno visto gli studiosi, pellegrini tra i pellegrini, salutarsi affidandosi nel viaggio di ritorno alla protezione dell'Angelo Michele.

Gruppo Culturale "F.Guarini"



ONORANZE FUNEBRI



carano

di SCARANO Nicola

Via Michele Napoli, 1 - SOLOFRA (AV)

NEGOZIO Tel. /Fax 0825 581332

ABITAZIONE Tel. notturno 0825 534149 - 0825 582819

CELL NICOLA 338/5429000 - 339/7423575 ANTUONO 347/7289726

Lo sport bocce a Firenze e Provincia nell'ultimo mezzo secolo...

Antonio Rosania che, come temo, molti giovani non conoscono e di cui, come spero, la maggior parte dei più anziani si ricordano, è un nostro concittadino che, costretto a vivere fuori di Solofra per la maggior parte della sua vita, si è fatto onore.

Nella professione, prima di tutto. Esperto di agricoltura, egli è un vero e proprio botanico. Per più di trent'anni ha lavorato presso un Istituto, sito a Firenze, fondato durante gli anni trenta del secolo scorso e preposto allo studio dell'agricoltura dei paesi, "coloniali", come si diceva allora, "extraeuropei", come, più correttamente, si dice ora. In questo Istituto e per conto di esso, Rosania ha studiato per anni alcune colture di questi paesi e ha compiuto ricerche e sperimentazioni in significative zone dell'Africa e, segnatamente, dell'America latina. Dei risultati di queste ricerche e di queste sperimentazioni ha dato conto in pubblicazioni scientifiche di ampio respiro che sono state giudicate estremamente utili e progressive negli ambienti preposti alla ricerca di queste materie. A me piace ricordare qui in particolare gli studi sul caffè che ho avuto modo di conoscere e di apprezzare anche dal punto di vista della scrittura letteraria. Questi studi testimoniano un impegno e una serietà di ricerca encomiabili che onorerebbero la vita di chiunque.

Ma Rosania non appartiene a quella schiera di spiriti che non sollevano il capo dal loro impegno di ricerca e che restano concentrati su di esso in maniera esclusiva. Egli non ritiene che la serietà dell'esistenza si esaurisca nello studio e nella sperimentazione. Non è come il grande matematico Bertrand Russell che non aveva nessuna sensibilità per il gioco e per lo sport e che quando gli chiesero di dire qualcosa sul calcio rispose che non aveva nessuna comprensione per il fenomeno e che non capiva cosa provassero i vendute calciatori che, parole sue, si affannavano come scalmanati su un campo perimetrato e lottavano fra loro per mettere in un piccolo spazio circoscritto da una rete una sfera di cuoio. A lui, quei vendute "forsennati" e tutti gli altri che si sbracciavano sugli spalti dello stadio, sembravano dei pazzi scalmanati. Russel non aveva nessuna comprensione per lo sport, non capiva l'uomo che gioca. Non capiva che l'uomo che gioca è uno straordinario fenomeno culturale. Immaginatevi cosa sarebbe la storia dell'uomo se non fosse anche la storia dei giochi giocati dall'uomo. L'uomo, spesso, realizza se stesso nel gioco più che nel lavoro. Non che disprezzi il lavoro. Quando è scelto liberamente, sulla base di una vocazione, il lavoro è il luogo di realizzazione più alto dell'essenza umana. Ma quando, come accade, purtroppo, nella generalità dei casi, il lavoro è costretto, imposto, esso diventa fatica, esercizio di schiavitù e l'uomo che vi è sottoposto non solo non vi si realizza ma vi si "aliena", perde, cioè, in esso, il meglio di se stesso. Per questo l'uomo laborans, quando può, fugge il lavoro e corre dietro il gioco. Nel gioco egli ritrova la sua libertà, esprime liberamente le sue facoltà e perciò nel gioco, spesso, ripone l'ebbrezza e la felicità del vivere. Lo storico che vuole capire l'uomo, deve, perciò, studiare con attenzione l'uomo che gioca, nella consapevolezza di cogliere l'uomo nel vivo delle sue più alte qualità. Rosania è stato uno studioso e uno sperimentatore. A quel che capisco, egli si è pienamente realizzato nel suo lavoro. Ma non ha risolto interamente la sua umanità nel suo lavoro. Ha avuto tempo e volontà anche per il gioco.

E anche in questo spazio si è fatto onore. Rosania ha amato e ama il gioco delle bocce. Un gioco antico

che ha appassionato e appassiona centinaia di migliaia di uomini. Egli lo ha praticato in tutti questi anni, credo con risultati importanti, anche se su questo è difficile esprimersi. E difficile perché Rosania è discreto su questo punto. Egli ha pubblicato di recente un libro, che mi permetto qui di segnalare ai lettori, sul gioco delle bocce, *Lo sport bocce a Firenze e Provincia nell'ultimo mezzo secolo*, edizioni Masso delle Fate, Firenze, 2014. Da questo libro veniamo a sapere moltissime cose sulla storia del gioco delle bocce in generale e sulla storia del gioco delle bocce a Firenze, per l'appunto, nell'ultimo mezzo secolo. Quali siano i risultati sportivi conseguiti personalmente da lui non ce lo dice, ma dal racconto oggettivo degli avvenimenti veniamo a sapere qual è il ruolo da lui svolto nella realizzazione dei grandi eventi che si sono prodotti nello sport delle bocce a Firenze e in Italia. E qui il suo ruolo è stato di primo piano. Evidentemente chi l'ha conosciuto da vicino ha avuto modo di apprezzare la lucidità del suo pensiero e le qualità di organizzatore di cui dispone. Per questo, come la quarta di copertina ci informa, egli "ha operato nel mondo delle bocce per oltre quaranta anni ricoprendo molti incarichi sportivi elettivi

Federali". Il che gli ha consentito di acquisire "una serie di esperienze e conoscenze del mondo sportivo delle bocce sia a livello internazionale, che Nazionale, Regionale e provinciale". In questi anni "ha ricoperto il ruolo di Consigliere Nazionale della Federazione italiana Bocce per 4 anni, di Presidente del Comitato Regionale della Toscana per 15 anni, di Presidente del Comitato Provinciale di Firenze per 12 anni; oltre che di Segretario e di Sindaco Revisore sempre del Comitato Provinciale di Firenze. Tra gli incarichi Federali ricoperti, è stato anche: Accompagnatore ufficiale degli atleti azzurri d'Italia in esibizione in Turchia e nella Repubblica Popolare Cinese; Responsabile dell'incontro internazionale a Firenze: tra Italia, Cina, Brasile, Polonia e Paraguay. Organizzatore di alcune manifestazioni sportive Federali a Firenze, tra cui: I campionati giovanili della FISB, le finali del Campionato Italiano per Squadre Giovanili di Società, ed una serie di altre manifestazioni sportive a carattere nazionale regionale e provinciale".

In parole povere, Antonio Rosania ha partecipato, in questo "mezzo secolo", alla maggior parte degli eventi sportivi, concernenti le bocce, svoltisi in Toscana. Per questo ha potuto raccontarne la storia con grande aderenza e competenza, supportando le sue ricostruzioni storiche con una ingente messe di documenti scritti e fotografici che arricchiscono e abbelliscono il volume con una grande dovizia di rappresentazioni che rendono la lettura e la consultazione più agevoli e più piacevoli. Rosania ha, cioè, fatto opera storiografica veramente meritoria e io mi permetto perciò di raccomandare ai miei concittadini di prestare attenzione alla sua fatica.

Benché consapevole di non incontrare un gran gradimento presso il Sindaco e i membri di questa Amministrazione, mi permetto, però, di segnalare questo testo all'attenzione del responsabile della cultura. Poiché non so chi sia, posso, con maggiore distacco e neutralità, suggerirgli di procurarsi il volume, facendoselo spedire, magari, dallo stesso Rosania, per leggerlo e organizzare poi una presentazione pubblica. Ritengo sia giusto che il paese onori un cittadino che, fuori dei suoi confini, l'ha onorato. Si tratta di una giusta perequazione.

GIUSEPPE LISSA



La Guarini Orchestra in visita all'Ospizio "F.Guarino"



Gli allievi componenti l'orchestra della Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale dell'I.C. "F. Guarini", nell'intento di offrire - unitamente ai loro docenti - un'occasione seppur breve di distrazione agli anziani ospiti della casa di riposo "F. Guarino" di Solofra, hanno eseguito un concerto presso la sede dell'ospizio nel pomeriggio del giorno 17.04.2015.

L'iniziativa, fortemente voluta e incoraggiata dal Dirigente Scolastico, prof. Salvatore Morriale, si è posta come finalità principale sia l'apertura della scuola al territorio, come avviene ormai da tempo sotto la sua dirigenza, sia quella di riuscire ad operare un assottigliamento di quelle barriere generazionali che impediscono di dare il giusto rilievo al ruolo di chi ci ha preceduto nella costruzione della società in cui

viviamo. Gli anziani rappresentano un tesoro preziosissimo e, in una società che tende sempre più ad emarginarli, laddove avrebbe invece il dovere di tutelarli e coinvolgerli, diventa compito di tutti - istituzioni e cittadini comuni, e non solo della scuola - quello di sensibilizzare i giovani a non trascurare i valori morali più tradizionali e indurli a riflettere sul ruolo dei vecchi. Essi per la loro condizione di essere più lenti e perciò più in sintonia con il tempo della nostra anima, sono sicuramente più liberi da quei tormenti del vivere quotidiano e capaci di vedere al di là del nostro momento che attribuisce importanza assoluta solo al progresso tecnologico e materiale.

I ragazzi hanno concluso il loro concerto, durato una mezz'ora circa, eseguendo il brano "La vita è bella" che ha offerto al Dirigente la possibilità di ricordare come al valore della vita non venga attribuito quell'importanza suprema rispetto a tutto, visto che la società globale appare assuefatta o indifferente davanti ai massacri che quotidianamente vengono perpetrati sul nostro pianeta (migranti sui loro barconi, cristiani nelle loro chiese o scuole, siriani nel loro paese, solo per citare alcuni esempi di un elenco infinito).

L'Istituto Comprensivo "F.Guarini" si augura che tre componenti della società solofrana possano idealmente unirsi ai momenti di riflessione che la scuola - tra mille difficoltà logistiche - cerca di proporre con le sue iniziative.

S.Felice di Montoro. Il tabaccaio centenario

San Felice era un minuscolo villaggio nella grande valle di Montoro al limite con il valico di Rota, odierna Mercato San Severino, quando Pasquale DIANA ottenne la licenza per impiantare una tabaccheria in quel modesto luogo: chi comprava da fumare agli inizi del XX secolo ?

Per lo più i manuali che venivano a "far lavoro da bracciale" nelle immense distese delle proprietà terriere delle grandi famiglie montoresi: compravano il mezzo toscano, il trinciato forte e quello dolce, oppure le nazionali: questo si poteva permettere la povera gente. I padroni si servivano nelle vicine città di Napoli oppure di Salerno.

Salvatore, il figlio di Pasquale, che prende in mano l'attività del padre a metà degli anni trenta, aggiunge alla tabaccheria anche la vendita dei generi alimentari sopprimendo alle necessità della popolazione che andava crescendo in quel piccolo luogo.

Dopo il diluvio delle due terribili guerre mondiali toccò a Carmine Rodolfo, figlio di Salvatore, tenere in vita l'attività dei suoi avi incentivandola come meglio poteva di fronte al dilagare dei "Supermercati", con i modesti mezzi economici lasciategli dal padre: il locale dove oggi sorge l'attività è rimasto lo stesso. Ai



tempi del nonno Salvatore c'era anche una modesta cantina di loro proprietà che somministrava ai braccianti il vino della zona. Quel locale oggi ospita la cucina dove la moglie di Carmine Rodolfo realizza pietanze profumate a base di cipolla ramata, uova, patate e un tantino di grasso di maiale, di modo che gli avventori comprano quanto necessita loro e nel frattempo si rallegrano dei profumi caserecci.

A distanza di un secolo l'Associazione dei Tabaccai, con sede a Roma, ha raggiunto il fedele Carmine Rodolfo riconoscendogli, con la consegna della pergamena e il distintivo aureo di merito, il servizio reso alla sua comunità motivandolo con queste parole: "Con spirito di attaccamento al lavoro si è prodigato per lungo tempo nella gestione della rivendita (N°9), dando prova di una attività apprezzata e meritoria". L'importante riconoscimento è stato consegnato all'interessato nella cerimonia pubblica tenutasi ad Ariano Irpino (AV) il 19 aprile di quest'anno.

La storia del "tabaccaio centenario" continua! vincenzo d'aleccio & G.C.F.Guarini

**Auguri alla signora
Agata Tarantino,
unica candidata
solofrana alle elezioni
regionali.**



LA COMODITÀ DI
ESSERE SOCIO BCP.
UN VANTAGGIO DA
TENERE IN CONTO.

B Banca di
Credito
Popolare

Gruppo Bancario Banca di Credito Popolare

www.bcp.it



SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE
Palazzo Vallelonga
Corso Vittorio Emanuele 92/100 - Torre del Greco (NA)

Filiale di Solofra
Piazza San Giuliano 2
Tel. 0825 532058

**D&G
GROUP**
di Roberto Savarese & C.
Vendita e assistenza Hardware e Software
Progettazione e realizzazione reti LAN
Consulenza e Assistenza Tecnica
Servizi Internet & Soluzioni Web
Foto e Video Reportage
D&G Group S.a.s. - Via Roma, 122 - 83042 Atripalda (AV)
tel: 0825 781144 fax: 0825 21304 tel. mob.: 3487068693
WEB: <http://www.degggroup.it>
E-mail: savarese@degggroup.it

Laser fashion
stamperia...italiana.

LASER FASHION Srl

Via Consolazione 25bis - 83029 Solofra (Av)
tel: +39 0825.53.25.96 - fax: +39 0825.53.25.96
info@laserfashion.it

P.IVA: 02398080644

www.laserfashion.it

Un figlio di Serino... con gioia nella protomoteca del Campidoglio a Roma.

Lo scorso 18 aprile, presso la protomoteca del Campidoglio a Roma è stato premiato il romanzo "Il diario allegro di Leopoldo Klein", che si colloca all'interno del Premio Nazionale dedicato ad Alfredo Rampi. Durante la manifestazione, presentata da Cinzia Tani, storica presentatrice della RAI, sono intervenuti il Presidente dell'Associazione "Rampi", il Presidente della giuria Walter Veltroni nonché giornalisti e scrittori di caratura nazionale. In tale occasione la giuria ha motivato anche la sua scelta di nominare il dr. Alessandro Gioia di Serino (AV) vincitore del premio. Il romanzo è stato pubblicato dalla "Giulio Perrone Editore" e la prefazione è stata curata dallo stesso on. Walter Veltroni. La magnifica giornata è stata consumata in un palazzo splendido e in una Città, realmente, eterna, satura di cultura e storia. Insieme ad Alessandro, un nutrito gruppo di amici dell'associazione socio-culturale "Comitato Pro Serino" hanno partecipato alla manifestazione, dimostrandogli tutto il calore che il suo paese può donargli. Intanto, per chi ama la letteratura e i romanzi, può collegarsi al

sito della casa editrice e ricercare nella sezione catalogo "Il diario allegro di Leopoldo Klein", per leggerlo, fermo restando che, a breve, sarà possibile trovarlo nelle librerie. Dulcis in fundo, il critico letterario Carlo Serafini inviterà, presto, il dr. Gioia a presentare il libro alla "Sapienza" di Roma.

Quindi, Serino, grazie allo spirito letterario e romanzesco di uno dei suoi figli, sarà di nuovo protagonista di una splendida giornata culturale.



... Solofra non deve rappresentare terreno di conquista per chicchessia.

Il gruppo "Impegno per Solofra" ha presentato una richiesta di convocazione urgente della conferenza dei capigruppo, finalizzata alla convocazione di un Consiglio Comunale incentrato sulla vertenza Cogei e, in generale, sul futuro del sistema idrico integrato sul territorio solofrano.

A tal proposito, ritengo opportuno precisare i nodi salienti della questione, avendo ravvisato un segnale inquietante nel fatto che la Cogei abbia ritenuto di poter

non pagare gli stipendi ai lavoratori ,arrivando a minacciare di lasciare la gestione dell'impianto depurativo complesso Alto Sarno.

Ma c'è di più ! Come politico e Consigliere Comunale, ritengo che, in nessun modo, si debba lasciar passare l'idea che Solofra rappresenti terreno di conquista per chicchessia. Perciò, come gruppo, abbiamo ritenuto che della vicenda dovesse essere investito il Consiglio Comunale. La depurazione riveste un'importanza cruciale per il nostro territorio. E' uno degli asset strategico per l'industria conciaria. E per un sistema depurativo efficiente i conciatori solofrani hanno, sempre ,pagato e continuano a pagare, anche in barba alla crisi economica, che ha investito il comparto conciario e gli altri comparti industriali. Anche



solo immaginare di andare a sospendere il servizio di depurazione è ,dunque, inconcepibile".

Infine, nel prendere atto che " il presidente del Consiglio Comunale ha condiviso le nostre preoccupazioni ed ha accolto, con favore, la nostra richiesta di investire di questa situazione tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale", ribadisco che " il ragionamento sulla depurazione deve, anzi ,spingerci ad aprire un confronto anche con la vicina Montoro, per lo sviluppo di un percorso condiviso che investa le questioni relative al sistema idrico integrato".

Pertanto, il Gruppo " Impegno per Solofra" ritiene fondamentale ed imprescindibile che i due Comuni continuino e mettano ,concretamente, in pratica quella volontà di dialogo ed interazione che era stata manifestata, durante il Consiglio Comunale congiunto dello scorso sei marzo.

Il consigliere di "Impegno per Solofra"
Antonello D'Urso

Notizie dal Comprensorio

Sabato 4 aprile

Emergenza tetracloroetilene, tanti tavoli ma pochi fatti.

Il circolo Sel "Solofra-Montoro" punta l'indice contro l'immobilismo della politica. "I problemi legati all'acqua tra Solofra e Montoro sono frutto di pastoie burocratiche e di enti che si rifiutano di decidere". Così, si legge in una nota del circolo Sel "Solofra-Montoro". "A quindici mesi dal ritrovamento del tetracloroetilene per la prima volta in falda, ci ritroviamo ancora impantanati tra enti che non riescono a dialogare". "La politica locale in questa fase dovrebbe provare a fare da pungolo e a spingere sull'acceleratore per provare a dare risposte ai cittadini".

Sabato 4 Aprile

Il parco della Madonna della Neve riapre, grazie ai volontari del Soccorso "Smile" .

Il comitato "Madonna della neve" ,con richiesta scritta, ha sollecitato l'intervento dell'associazione "Volontari del Soccorso Smile" ,per la messa in sicurezza. Gli operatori dell'associazione, guidati dal responsabile della protezione civile Dario Ferrara ,hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area ,creando le condizioni per la riapertura al pubblico.

Mercoledì 8 Aprile

Lavoratori non sottoposti a controlli sanitari

A Solofra ,i Carabinieri, durante un controllo a un cantiere edile, hanno avuto modo di rilevare che i lavoratori dell'impresa non erano stati sottoposti ai dovuti controlli sanitari né erano stati formati secondo i criteri imposti dalla legge, sebbene impiegati in mansioni considerate a rischio. Immediatamente, è scattata la denuncia nei confronti del legale rappresentante dell'impresa, con la conseguente **sospensione amministrativa dell'attività imprenditoriale.**

Giovedì 9 Aprile

Scarti di pelli abbandonati

Le Fiamme Gialle di Solofra hanno proceduto al sequestro di un sito di circa **500 mq** ,nell'ambito del distretto industriale solofrano, ove sono stati rinvenuti vari materiali di residui di lavorazione delle conerie. Da una prima disamina sono stati classificati come rifiuti speciali ,provenienti dall'attività industriale della lavorazione delle pelli. Nell'occasione, i Militari di Solofra hanno sottoposto a sequestro un'area di circa 2000 mq ,denunciando **a piede libero il proprietario del fondo** , a cui è stato intimato di procedere alla bonifica immediata della zona.

Sabato 10 Aprile

La Cogei non pagherà gli stipendi di marzo

La Cogei srl, azienda che gestisce gli impianti depurativi di Solofra e Mercato San Severino, per conto della Regione Campania, non pagherà lo stipendio di marzo.

Dal 2010, la società lamenta il ritardato pagamento, da parte della stessa Regione, di **dodici mensilità ,di cui quattro relative al 2012**, per un totale di circa **8 milioni di euro**. La Cogei, con lettera indirizzata alla Regione Campania, ha comunicato che ,se non percepirà almeno la metà delle somme dovute

alla data del 31 marzo 2015, **non assicurerà, più, il servizio depurativo.**

Mercoledì 15 Aprile

Sequestrati oltre 3mila litri di gasolio

Sono stati sequestrati oltre 3mila litri di gasolio: nei guai è finito il titolare di un distributore di Montoro. Le Fiamme Gialle di Solofra hanno proceduto al **sequestro di circa 3200 litri di prodotto energetico. L'impianto privato di distribuzione di carburante era composto da un serbatoio della capacità di 9.000 litri, munito di elettropompa volumetrica e pistola erogatrice, irregolarmente, costituito.** Sono state, pertanto, contestate violazioni di natura penale a carico del gestore dell'impianto ,deferito per i reati di omessa denuncia di materiale esplodente, mancanza di certificati di prevenzione-incendi e pericolo per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Mercoledì 15 Aprile

Due ciclisti investiti in un giorno, paura a Montoro

I ciclisti sulle strade del Montorese hanno vissuto una giornata da incubo . Nello stesso comprensorio ci sono stati due incidenti ,a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Entrambi i ciclisti sono stati ricoverati all'ospedale «Landolfi» di Solofra ,con prognosi che vanno dai venti ai trenta giorni.

I due incidenti si sono verificati nelle frazioni di "Banzano" e "Torchiati".

Martedì 28 Aprile

Incidente stradale a Montoro: madre e figlia finiscono in ospedale.

Forse, il maltempo ha causato l'incidente verificatosi a " Misciano", frazione di Montoro, lungo la strada provinciale 5. Intorno alle 11.00, una squadra dei Vigili del Fuoco è intervenuta, per liberare dall'abitacolo un intero nucleo familiare.

Infatti, un'autovettura , per cause, ancora, in corso di accertamento,dopo essere sbandata, si è ribaltata.

Al suo interno c'era una famiglia, composta da marito, moglie ed una bimba di tre anni. **La donna e la bimba sono state trasportate dai sanitari del 118 presso l'ospedale «Landolfi» di Solofra per le cure del caso**, mentre l'uomo non ha riportato grosse conseguenze.

Martedì 28 Aprile

Agredito un 40 enne a Piazza di Pandola .

L'uomo è stato aggredito da 2 persone ,di cui sono, ancora ,ignote le generalità. L'uomo ha riportato contusioni e ferite ed è stato, immediatamente, trasportato al nosocomio solofrano.

Giovedì 30 Aprile

Incidente sull'autostrada

Lungo il raccordo Salerno-Avellino, sulla carreggiata Nord in direzione del capoluogo irpino,due autovetture, una smart ed una ypsilon, si sono scontrate all'interno della galleria del " Monte Pergola", nel tratto tra Solofra e Serino. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Avellino e gli agenti della Polstrada.

Legambiente Solofra: un valido contributo al nuovo PSAI

Il 25 ottobre 2014 il Circolo di Legambiente "Soli Offerens" di Solofra ha inviato all'Autorità di Bacino Campania Centrale un articolato e documentato reportage **sugli eventi alluvionali dello scorso 1 settembre 2014**, ponendolo all'attenzione dell'**Avv. Luigi Stefano Sorvino (Segretario Generale) e dell'Arch. Marina Scala (Responsabile unico del procedimento del PSAI)**, allo scopo di contribuire alla definizione della perimetrazione del progetto di variante ed omogeneizzazione del nuovo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico in itinere. L'analisi tecnica dei violenti nubifragi redatta dal **professore Franco Ortolani** (ordinario di geologia all'Università di Napoli Federico II) e la **relazione dei soci/tecnici del Circolo 'Soli Offerens' si soffermavano sulle zone interessate dalla suddetta alluvione .**

In particolare, si evidenziava che **la strada Prov. Turci, il rione S.Lucia, via G. Maffei, via Casa Papa, Piazza Marellò fino al sottopasso ferroviario in viale P.Amedeo** e il tratto del raccordo autostradale nei pressi dell'uscita di Montoro Sud non

erano, del tutto, ricomprese nella perimetrazione della carta di pericolosità frana e pericolosità idraulica del Piano Stralcio ,allora, vigente.

Ora, il Circolo Legambiente " Soli Offerens" precisa che le aree interessate dall'alluvione del 1° settembre dello scorso anno rientrano nella perimetrazione del rischio idraulico, sottolineando di aver offerto un **"prezioso contributo a chi, in un futuro prossimo, dovrà gestire le opere da effettuare e dare indicazioni precise per la tutela del territorio, senza trascurare la giusta prevenzione"**.

Lo stesso Circolo auspica l'aggiornamento e l'applicazione del piano di protezione civile, ribadendo la necessità ,nel breve termine, di mettere a regime i sistemi di protezione civile locali con attività di previsione, allerta, allontanamento ed addestramento per salvare vite umane. Difatti, l'informazione alla popolazione su come comportarsi in casi di eventuali preallarmi maltempo, nelle aree abitative e lavorative, con diversa tipologia di rischio, è fondamentale, per non sentirsi indifesi .

Solofra: non ci resta che... il surplus!

Dalla Delibera G.M. n° 60 del 09.04.2015, relativa alla gestione finanziaria 2014 , emerge un avanzo di amministrazione, **un surplus di • 395.952,70**, certificato, *provvisoriamente*, come segue:

Totale residui attivi 2002/2014 = • 20.226.714,39
Residui passivi 2002/2014 = • 19.888.761,69
Differenza residui = + • 337.952,70
Fondo cassa al 31.12.2013 = • 58.000,00
Surplus 2014 = residui attivi - residui passivi + fondo cassa al 31/12/2013 = + • **395.952,70.**

Che cos'è questo avanzo di amministrazione o surplus?

In soldoni, il surplus di gestione è la differenza tra due sommatorie : da una parte , quella delle entrate, che il Comune è legittimato ad incassare nei vari anni e che non ha ,ancora, incassato (residui attivi); dall'altra,quella delle spese, che lo stesso Comune si è, legittimamente ,impegnato a pagare, sempre negli stessi anni, e che non ha, ancora ,speso (residui passivi).

Nel nostro caso, i residui, sia attivi sia passivi, riguardano , a seconda delle varie voci, gli anni dal 2002 al 2014.

Il surplus c'è, ma non vi dovete preoccupare perché non ci sono soldi "reali" da spendere!

C'è un attivo contabile, consistente nella differenza tra quanto spetterebbe al Comune incassare e quanto il Comune si è impegnato a spendere nei vari anni : **mentre è facile spendere, è molto difficile incassare** (da cittadini morosi e da imprese in difficoltà), **e, soprattutto, è quasi impossibile prevedere "quando" e "quanto" verrà ,realmente, incassato.**

È come andare al mercato ,per acquistare merce con soldi che non sono stati incassati, che non ci sono, che (fisicamente) non sono nelle nostre tasche e di cui non sappiamo nemmeno "quando", e, in che misura, li incasseremo!

In italiano potremmo anche dire : "O' grano nunn'è grano pecchè nun stà ndò cascione .. e allora nun o' putimm' cucinà!"

La prova di tutto ciò è che nessun Amministratore (salva una sola eccezione ...spero per motivi sarcastici!) si è appuntato all'occhiello questo dato!

Se il surplus di • 395.952,70 non fosse stato solo "cartaceo", potete star certi che avrebbero fatto a gara, per fare *luminarie per i turisti (comprehensive di colazione, pranzo, cena e corso di dizione?)* o, quanto meno, *1/8 di parcheggio bunker!*

mariomartucci

Fr. A. Vignola in cattedrale

Sabato 30 maggio c.a., alle ore 10,00, nella Cattedrale S. Maria Maggiore in Barletta , fr.

Antonio Vignola sarà ordinato diacono da S.

E. monsignor Giovan Battista Pichierri, mediante l'imposizione delle mani e

l'invocazione dello Spirito Santo.



Il vertiginoso aumento dei costi della stampa e, soprattutto, della spedizione ci costringono ad aumentare di 20 centesimi il prezzo di ogni singola copia. Nel contempo chiediamo scusa, ma, soprattutto, sostegno, per continuare ad essere una voce libera al servizio di tutti.

Per scrivere: Pio Gagliardi Via Fratta, 33 83029 Solofra

Dillo a PioOppure info@piogagliardi.it

Gestione Depuratore

Caro Pio, i miei familiari conducono una conceria esistente da tanti anni e non ricordano che ci sia stata tanta confusione mentale nelle competenze sulla gestione della depurazione industriale.

Un giorno si sa che la ditta che gestisce il depuratore vuol andar via, il Sindaco afferma che non è problema, "il depuratore lo gestiamo noi". Noi chi? La conseguenza è lo sfascio dell'economia solofrana.



serie) o almeno un tavolino, dove con un documento (non è una enciclica papale) si risolve il problema.

Orsù, sig. Sindaco, perché per tranquillizzare i conciatori e per salvare l'economia conceria non emette un'ordinanza (ai sensi degli art. 50 e 54 del TUEL) nella quale (come sindaco con le p...)

M.R.

AUTORITA' SANITARIA LOCALE PROVVEDA A REQUISIRE IL DEPURATORE (per motivi igienico-sanitari e per la salvaguardia dell'ambiente) e i **POTERI DI UFFICIALE DI GOVERNO PER SALVAGUARDARE I POSTI DI LAVORO E PER EVITARE POSSIBILI DISORDINI?**

Suvvia, sig. Sindaco, invece di fare dichiarazioni avventate e inconcludenti, prenda una penna e firmi la requisizione dell'impianto e nello stesso atto lo affidi per la gestione, alle Associazioni dei conciatori, che sono ben all'altezza di gestire il complesso depurativo industriale.

Carissimo lettore, non saprei che risponderti in merito ad una vicenda che mi pare confusa e incerta.

Le buffonate (pardon, le dichiarazioni avventate) si rincorrono tutti i giorni su binari diversi.

Una volta si pensa di puntare i cannoni sulla Regione perché "deve" risolvere il problema. Un altro giorno si puntano i missili contro la società che gestisce perché si metta in riga. Ci aspettiamo solo che il Sindaco annunci l'installazione di un nuovo tavolo (il 42° della

... Pecchè stu GAL... nun po' cantà ?

Caro Pio

Abito in località scorza, e mi farebbe proprio piacere vedere sistemata la zona della fontana su cui stavano costruendo anche il famoso Info Point, finanziato dal GAL, ma i lavori sono sempre fermi. Perché non vanno avanti?

Un saluto da Donato G.

Cara Donato,

il cantiere dell'Info Point Scorza è stato sequestrato a febbraio 2015.

Durante un controllo, i Carabinieri hanno riscontrato l'utilizzo, pare da parte di un subappaltatore, di due lavoratori "irregolari". Mi avevano detto che la ditta aveva pagato la multa ed ottenuto il dissequestro: non si capisce però perché i lavori non vanno avanti!

L'unica cosa certa è che **dopo circa tre mesi da quell'evento i lavori sono ancora fermi.** Tempo fa, ho intravisto addirittura dei cavalli e dei polli aggirarsi nel recinto dell'Info Point.

Ad oggi non è chiaro se il cantiere è stato dissequestro o se vi sono "altri" problemi!

Diversi tecnici hanno detto chiaramente che, per quell'opera, andava preventivamente chiesta l'autorizzazione paesaggistica. Pare che il progettista incaricato (non è di Solofra?) abbia "dimenticato" e/ o "ignorasse" che quell'area fosse soggetta a vincolo paesaggistico: che l'area sia soggetta a vincolo, pare sia sicuro, tant'è che, per altra opera pubblica, il famoso nuovo pozzo, da realizzare sullo stesso suolo comunale (foglio n. 8 p.la n° 231), lo stesso Comune ha incaricato un ottimo **tecnico del luogo** per redigere la Perizia Paesaggistica.

Considerato che non è possibile chiedere autorizzazione paesaggistica "in sanatoria", almeno finché non cambiano le norme in materia paesaggistica, per nostra disgrazia, il destino di quell'opera è tristemente segnato: **vi potranno accedere, inconsapevolmente,sul' e' cavall' e i poll' !**

W Legambiente! O' Parchegg' bunkè è semp' zona rossa!

Caro Pio

Vignola faceva O' Mast' sul parcheggio, diceva che "là non era zona rossa" e che "l'avrebbe fatta svincolare" dall'Autorità di bacino, ma il Circolo di Legambiente "Soli Offerens" di Solofra ha fatto saltare i suoi piani ed ha inviato all'Autorità un reportage sugli eventi alluvionali del 1 settembre 2014, e la zona alla fine è rimasta rossa perché è veramente pericolosa e si è addirittura allagata! **Come ti spieghi tutto questo accanimento per fare un parcheggio interrato?**

Con affetto Asdrubale G.

Caro Asdrubale (ma ti chiami proprio così?), **sul parcheggio interrato, quelli che lo hanno approvato e difeso a oltranza, non solo "hanno perso i soldi europei per altre opere utili", ma hanno perso anche la faccia !**

Il parcheggio interrato era una prova di fedeltà al PD Avellinese ed ai "suoi" tecnici: ecco spiegato tanto accanimento da parte di chi è stato poi effettivamente "premiato" con la Vice Presidenza dell'Asi di Avellino, con oltre tremila euro al mese di indennità, anche se è "incompatibile" con quella nomina, proprio perché è sindaco !

Quanto alla bocciatura del progetto "parcheggio bunker" da parte della Regione, siamo tutti in attesa di conoscere i provvedimenti che il Comune ha adottato o intende adottare, nei confronti di chi ha fortemente

voluto quell'opera: **non potranno certo essere puniti i tecnici di Solofra per le scelte del PD di Avellino!.....** Ed allora Vignola, dovrà severamente punire se stesso!

Ho letto su internet il pregevole lavoro fatto da Legambiente. **Per fortuna il Circolo di Legambiente "Soli Offerens" di Solofra "c'è"** ed ha insistito nella sua opera di difesa del territorio sventando "oscure manovre" sulle tavole del **nuovo Piano e la zona pericolosa era (rischio idraulico), e pericolosa è rimasta!**

E affinché nessuno dimentichi le necessarie attività preventive della protezione civile, condivido le preoccupazioni di Legambiente sulla messa a regime del Piano di Protezione Civile Comunale e delle necessarie attività per salvare vite umane: previsione, allerta, allontanamento, simulazioni, addestramento operatori, etc. Chissà in quale cassetto è stato ...dimenticato, ma informare i cittadini sui comportamenti da tenere in caso di eventuale preallarme maltempo, o altre tipologie di rischio, è fondamentale per vincere le paure ed i pericoli. **Nel frattempo tutto è fermo e tutto tace!**

Come da copione però, alla prossima emergenza, ci diranno che era impossibile prevederla!

W LEGAMBIENTE. W LEGAMBIENTE. W LEGAMBIENTE.

Il giallo dei costi della "munnezza"

Gentile Pio, l'Amministrazione ha sbandierato per tanto tempo che sarebbero diminuite sensibilmente le tariffe della TAR ('a munnezza). Sono arrivate le bollette e la diminuzione è invisibile. Ma questi pensano davvero di prendere per fessi i cittadini solofrani ? A proposito hanno raggiunto il 73% della differenziata, ma questo quanto ci costa ?

Grazie, tua S.G.

Cara Signora, con tutte le bollette l'Amministrazione utilizza il gioco delle tre carte, te ne mostra una e poi ne esce un'altra. Andiamo per gradi :

1) hanno spalmato qualche minore costo (rispetto all'anno precedente, di loro competenza, riducendo le tariffe di circa l'1% di quelle precedenti). Il giochetto di aumentare un anno per poi fare finta di diminuire l'anno seguente è scontato e conosciuto. Non possono neanche, come è loro abitudine, piangere in maniera puerile che la colpa è della precedente Amministrazione. Hanno approvato loro le tariffe del 2012, 2013, 2014, 2015.

2) La percentuale di differenziata al 73% ci costa veramente cara e te lo spiego più avanti. Ma domandiamoci: dove finisce il restante 27% della spazzatura? per caso sulle strade periferiche e nei terreni? Chi se ne accorge? Cosa si fa?

3) per far capire a te e a chiunque legga questa rubrica quali sono i costi della TAR a Solofra, compongo questo paragone sul giallo della MUNNEZZA: COSTI NEL 2014

SOLOFRA (2014) Euro 214,11 per persona

Montoro (2014) Euro 139,15 per persona

Perché? La spiegazione è semplice: MONTORO, appena finito l'obbligo (dico obbligo) di affidarsi per la gestione a IrpiniAmbiente ha fatto una gara pubblica, affidandosi al libero mercato.

Solofra, pur essendo finito questo obbligo ha scelto di prolungare il servizio con IRPINIAMBIENTE, con affidamento diretto, pur potendo fare una gara pubblica. Perché? Perché? perché?

...mparata' a parlà!... Corso di dizione da tremila euro: ci voleva proprio?

Caro Pio

O' Comune fa "o' Teatro": paga tremila euro per fare i "corsi di dizione", perché? ...**Noi zulufrani non sappiamo parlare bene?** ...o pecchè sàddà fà o' piacere a qualche amico? Pio, nun so' tropp' tremila euro pe' ti 'mbarata a parlà? **Io, a mia figlia, l'ho 'mparata a parlà gratis!**

TVB...Mara V.

Cara Mara,

Ti darei tremila euro per la tua simpatia e per aver.....'mbarato a parlà tua figlia!

Troppo Bello: Complimenti!

È vero, la cultura è una cosa importante, ma le tue osservazioni toccano tasti delicati che ci obbligano a riflettere sulle priorità della spesa pubblica: **per "chi non ha", tremila euro sono una montagna di soldi!**

L'amministrazione può impegnare le risorse come meglio crede, ma se dà tremila euro per un corso di dizione, quanti tremila euro deve dare per sostenere i meno abbienti? Quanti tremila euro deve dare a sostegno dell'istruzione scolastica? E mi riferisco ai libri di testo veri, non alle mille copie dello stesso libro scritto dall'amico di Vignola, costate al Comune 2.200 euro + IVA, che ora non sanno nemmeno dove mettere! **Quanti tremila euro deve dare per gli anziani poveri.... quelli che non si possono permettere**

né le terme, né il soggiorno climatico e nemmeno le medicine o pasti completi? È questione di proporzione e di priorità sociali: passi per la concessione gratuita della sede operativa in Santa Chiara (delibera GM n° 21 del 19.02.2015), passi per convenzione (delibera GM n° 87 del 5 maggio 2014)**ma TREMILA EURO + IVA (determina n° 112 del 9.4.2015 RG 235) pe' ti 'mbarà a pronuncià e' parole, SO' PROPRIO.... ASSAI! ...È nu schiaff a' miseria!**

Cara amica, scusa se ti ho rubato l'espressione dialettale, ma chest'..... è proprio gent' senza core!



In bocca al lupo... Agata!E se proprio deve crepare qualcuno, che crepi il PD!

Caro Pio,

non ho mai votato Agata Tarantino, ma la stimo molto per impegno e coerenza: ancora una volta si mette a disposizione del Partito Socialista Italiano a sostegno di De Luca, candidato presidente del PD.

È l'unica solofrana in lista, è coraggiosa e rappresenta comunque, con orgoglio, la città a prescindere dalle valutazioni sugli orientamenti politici di ognuno.

So che anche tu, che sei su posizioni diverse, stimi Agata. Che ne pensi di questa sua nuova avventura?

Ti abbraccio Vittoria M.

Cara Vittoria,

ho sempre detto che stimo Agata Tarantino e la rispetto molto, come persona e come politico. **Alle elezioni provinciali di ottobre 2014, Agata**

Tarantino c'era e non ha fatto mancare il sostegno, suo e del PSI, al candidato Presidente del PD Paolo Foti, poi "trombato" dalla maggioranza dei membri della segreteria Irpina dello stesso PD. **Agata Tarantino ci sarà anche alle elezioni regionali di maggio 2015 a sostegno del candidato Presidente PD Vincenzo De Luca.... Come si comporterà la segreteria Irpina del PD alle prossime regionali? Sosterrà De Luca alla Regione, come ha sostenuto Foti alla Provincia?**

Le cose del PD sono sempre misteriose.... e solo il 1° giugno conosceremo l'esito della battaglia regionale, ma il mio personale "in bocca al lupo" ad Agata non può mancare:e, se proprio deve "crepare" qualcuno, che "crepi" il PD!

Rifiuti 2015: ridotti i costi

...Ma io, rispetto al 2013, dov'è che ho guadagnato?

...E i soldi: dove vanno buttati?

Caro Pio

ho visto le fotografie di luoghi della città di "oggi", senza munnezza, paragonati a quelli di "ieri" con la munnezza. Oggi ho capito che è il 2015 ma "ieri" quand'è? A che tempo si riferiscono?

In ogni caso, nel 2013 ho pagato • 250, nel 2014 ne ho pagato 450! ...Per il 2015, dicono che hanno ridotto i costi e risparmierò 10/15 euro: ma io, rispetto al 2013, dov'è che ho guadagnato?

Inoltre, "oggi e ieri", la munnezza a Solofra costa un sacco di soldi!

Togliami una curiosità: nel caso che qualcuno dovesse buttarli, i soldi dove vanno buttati nella carta o nell'indifferenziato? ...Che tipo di rifiuto sono? Un abbraccio Antonio L.

Caro Antonio,

complimenti per lo spirito goliardico con cui affronti il tema del costo del servizio rifiuti.

"Oggi" il gestore del servizio, Irpiniambiente spa8abbondantemente remunerato!), finalmente fornisce un servizio "accettabile". La città è "la stessa di ieri", anche il gestore del servizio rifiuti è "lo stesso di ieri", ma i "nostri costi sono superiori", e di molto, rispetto a quelli pagati da Comuni simili per identico servizio (ad esempio: Montoro).

Il comune di Solofra ha fatto un mutuo trentennale, per pagare ad Irpiniambiente 42 fatture del servizio rifiuti (Nota Bene), "da giugno 2012", sindaco Michele Vignola, "a dicembre 2013", sindaco sempre Michele Vignola, importo pagato: • 2.134.546,10!!! Naturalmente il mutuo graverà tutto sui cittadini! **Ieri, cioè fino a giugno 2014, abbiamo pagato a caro prezzo, allo stesso**

gestore di oggi, un pessimo servizio rifiuti: **nessuno credo abbia dimenticato il mille volte denunciato "mitico mischiattutto", perpetrato nel più assoluto silenzio di Vignola e della delegata rintanata a palazzo Orsini, che mai hanno osato sanzionare Irpiniambiente..... e, chissà mai perché, le multe le hanno fatte solo e soltanto ai cittadini e mai agli artefici del costosissimo mischiattutto? Oggi, con la Tari, paghiamo un costo altrettanto enorme per il porta a porta notturno, se si pensa che Montoro, che ha 19.607 abitanti, nel 2014 ha un costo certificato per abitante di • 139,15, mentre, Solofra, che di abitanti ne ha 12.438, ha un costo per abitante di euro 214,11: la vantata riduzione dei costi del servizio rifiuti 2015 è un piccolo palliativo, una "finta riduzione" perché, per il 2014, avevano preventivato troppe spese che poi non hanno**

sostenuto.... difficili da "rendicontare"! In pratica, a seguito dei rimescolamenti tariffari, il solofrano "risparmierà" qualcosa, ma rispetto al 2013 e/o rispetto ad un "montorese", pagherà sempre molto di più: **una famiglia di Solofra di 5 persone spenderà in più, per pagare i rifiuti, euro 279,55; una stessa famiglia di Montoro di cinque persone, invece, potrà spendere quella stessa somma (• 279,55) per soddisfare bisogni familiari!**

Quanto ai soldi: chiedi, a Vignola, di fornire il dettaglio dei costi effettivi dei "suoi" piani rifiuti anno per anno; di fornire i dettagli di quanto è stato pagato, per ogni singola voce, rispetto alle previsioni del ruolo ordinario; di specificare quanto non è stato incassato, anno per anno, rispetto al ruolo ordinario e quante sono, anno per anno, le somme dei ruoli coattivi inesigibili?**Non lo dirà mai!**

Potatura... alberi "cornuti"

Egregio Direttore, pur non essendo un esperto in botanica, mi permetto di interpellare Lei, in quanto sono curioso di sapere se i principali viali alberati di Solofra avessero bisogno di essere potati, dopo qualche anno dall'ultima potatura.

Non si poteva procrastinare la potatura degli alberi, almeno per qualche altro anno? Nel frattempo, si potevano sfoltire gli alberi da tutti quei rami non utili.

Comunque, mi sono posto tutte queste domande, dopo aver ascoltato i miei concittadini, che hanno sottolineato anch'essi il colpo troppo netto nel potare gli alberi, tanto da farli diventare quasi tutti "cornuti", come si rileva dalla foto.

P.G.



Serino. L'Alta Valle del Sabato... prove di Unione

Lo scorso 8 maggio, presso il Circolo GD-PD "E. Berlinguer" di Serino, si sono riuniti i Segretari e gli amministratori del PD di Serino, San Michele di Serino e Santa Lucia di Serino, per affrontare il tema dell'Unione dei Comuni, ritenuto dai presenti alla riunione un progetto di lungo respiro e in grado di migliorare la qualità della vita delle Comunità coinvolte, anche grazie ad un modello di sostenibilità ambientale ed economica.

I Segretari dei Circoli e gli amministratori comunali del Partito Democratico dell'Alta Valle del Sabato hanno sottolineato come l'Unione dei Comuni debba essere la strada maestra per il raggiungimento degli obiettivi di economicità, razionalizzazione e maggiore efficienza dei servizi comunali di Serino, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Aiello del Sabato, Cesinali e Santo Stefano del Sole.

La Redazione del mensile "Solofra oggi" auspica un esito favorevole dell'iter in questione,

condividendone la "filosofia" e ricordando di aver promosso sul territorio la proposta di unificare i comuni limitrofi per efficacia ed efficienza ed economicità, con benefici per i cittadini.

Nel frattempo, è stato costituito il comune di Montoro, divenuto il terzo Comune della provincia irpina, scalzando Solofra.



Sede PD di San Martino Valle Caudina chiude per morosità...

I Cinque Stelle preferiscono incontrare

Il Movimento 5 Stelle, prendendo spunto dalla chiusura della sede PD di San Martino Valle Caudina per morosità, sottolinea che il movimento pentastellato non ha, mai, voluto avere sedi stabili, sia per abbattere i costi della politica, sia per agire nella massima trasparenza. In effetti, il predetto

Movimento s'incontra nei locali pubblici, nei parchi, nelle sale pubbliche, per favorire l'aggregazione e la libera manifestazione del pensiero. Però, ci sia consentito di notare che la partecipazione popolare al dibattito politico è, sempre più, risicata.

Solofra. 1° maggio ... rimane solo S. Giuseppe ... e i Sindacati?

La festa del lavoro, che si celebrava nella cittadina conciarina, è divenuta solo un caro ricordo. Da qualche tempo, nel Comune di Solofra non si registra, più, una partecipazione dei lavoratori e degli stessi sindacati, sia per la profonda crisi del settore sia per l'indifferenza sociale da parte del Comune, che ha avuto la bontà di ricordare il 1° maggio con il manifesto: "Il lavoro unisce", inserendo, sullo sfondo, il monumento al pellettiere. Sono finiti i tempi in cui nelle strade del Comune conciarino suonavano due bande musicali, una per la festa del lavoro (CGIL-CISL-UIL) e l'altra per onorare S. Giuseppe lavoratore. Alla fine, abbiamo constatato che è rimasta soltanto la Chiesa a difendere il lavoro, indispensabile per la dignità

dell'uomo, come hanno sottolineato nelle loro omelie i padri giuseppini: **Vincenzo Grossano, Salvatore Cipolla e Vito Accettura**. Quindi, la Chiesa è come una chiocciola che raccoglie i pulcini, al fine di non farli deviare o deprimere, ma cercando di infondere in loro la speranza del lavoro, che, a differenza della fede, deve divenire certezza, per vivere, dignitosamente, la quotidianità.

Come da tradizione, i simulacri di S. Giuseppe e S. Giuseppe Marelli sono stati portati in processione per le strade principali di Solofra, al fine di imitare le loro vite e, nello stesso tempo, intercedere presso il Signore le grazie per le necessità materiali e spirituali dell'uomo odierno.

Solofra, acque sempre più torbide

La Prefettura di Avellino aveva convocato un tavolo di discussione sul caso sull'impianto di depurazione Alto Sarno per le conerie del distretto solofrano. In effetti, la Cogei, società che gestisce l'impianto per conto della Regione, non ha, ancora, incassato dallo stesso Ente la cospicua somma di 8 milioni di euro, per cui intende defilarsi. In mancanza

di accordi, lo stallo penalizzerebbe sia le conerie solofrane (che, pur pagando a Cogei, i canoni per la depurazione delle acque, rischiano di non ricevere, più, il servizio) sia i dipendenti della Cogei, creditori dello stipendio di marzo e in agitazione. Tra il serio e il faceto, potremmo dire che le acque sono, sempre più, torbide.

**Flash a cura di:
Raffaele Vignola**

M.S. Severino: binomio ambiente-commercio. E Solofra?

Lo scorso 27 aprile, il plesso scolastico "Don Salvatore Guadagno" di Mercato San Severino ha ospitato l'interessante iniziativa denominata

"Un nuovo albero, un nuovo amico", allo scopo di rinsaldare il rapporto uomo-natura.

In proposito, Assunta Alfano (assessore comunale alle Politiche Culturali) ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento dei piccoli scolari, in quanto capaci di contribuire ad una rinnovata sensibilità ambientale, anche grazie alla piantumazione di sedici piante, donate al Comune vanvitelliano dall'associazione ANPANA - OEPA.

Le piante di medio ed alto fusto contribuiranno, certamente, all'incremento del verde cittadino.

Nel frattempo, lo scorso 8 maggio, si è concluso il progetto "Orto-Giardino", grazie alla convenzione stipulata tra il Comune sanseverinese e la "Pro loco", in un proficuo scambio sinergico, che ha dato i propri "frutti". A tal proposito, Laila Giancotti, presidente della "Pro Loco" ha sottolineato come l'attività del suddetto Orto, rientrante nel più ampio progetto di educazione ambientale e consistente nella realizzazione e conduzione di un orto didattico su un terreno comunale, abbia contribuito a formare negli alunni la necessaria sensibilità per le problematiche ambientali, favorendo, nel contempo, le relazioni interpersonali e il miglior equilibrio psico-fisico degli adolescenti.

Sempre sul versante sanseverinese, giova sottolineare il successo del mercatino artigianale, artistico ed hobbistico della prima domenica del mese, andato in scena il 29 marzo e il 3 maggio c.a., con prosecuzione il 7 giugno e il 7 luglio prossimi, ad ulteriore conferma della vocazione commerciale della predetta Città., come ha evidenziato Antonio Del Regno, assessore comunale al commercio.

Quindi, Mercato San Severino rinverdisce l'ambiente e i propri fasti, mentre il Comune conciaro "capitozza" i principali viali alberati e, oltretutto, non onora la promessa di "piantare un albero per ogni nato".

Visto che le nascite non mancano, forse, nel nostro "bel paese" non attecchiscono gli alberi, bensì soltanto le classiche "promesse da marinaio"?



Laurea Rita Brescia

A conclusione di brillante "Corso di Laurea in Servizi Giuridici per l'Impresa", Rita Brescia è diventata Dottoressa in Giurisprudenza con Tesi di ricerca su "Risoluzione delle controversie civili, con riferimento alle contese nell'ambito del lavoro: mediazione e conciliazione". Congratulazione vivissime dal figlioletto Giovanni, dai genitori, dal fratello Generoso e da chi le sta a cuore.



Serino...

"disostruzione delle vie aeree per adulti e bambini"

Lo scorso 26 aprile, presso la Biblioteca Comunale di Serino, si è svolto il corso sulla "disostruzione delle vie aeree per adulti e bambini", organizzato dal "Comitato Pro Serino", in collaborazione con la "Misericordia" di Avellino.

I responsabili del corso (dottori Luisa Vegliante, Vittorio Censullo, Rosa Della Cerra) e l'istruttore Angelo De Feo di Serino hanno spiegato come

affrontare l'emergenza dovuta all'ostruzione delle vie aeree, con particolare riguardo ai lattanti e ai piccini, per poter salvare una vita umana.

Al termine del suddetto corso è stato rilasciato un attestato di partecipazione.

Prossimamente, si affronterà anche la questione dell'utilizzo di un defibrillatore.

Le mamme festeggiate in quel di S. Giuliano

La Comunità di S. Giuliano si mostra sempre più unita, grazie all'abnegazione di un gruppo di uomini e donne, che formano una zoccolatura forte e fungono come traino per tutte le attività della stessa.

Lo scorso 10 maggio, è stata festeggiata la mamma in una semplicità tale, al punto di far venire fuori la grandezza della donna, tenendo fisso lo sguardo sulla Madonna che ha tra le braccia Gesù, il

vero unico consolatore del genere umano. Gli stessi "Frattaioli" sono riusciti a coinvolgere nelle danze e nella musica tutti i convenuti, che hanno apprezzato anche una miriade di dolci fatti in casa, inaffiati dal buon vino locale.

Le mamme, nel clima di festa, per un po', hanno esternato tutta la loro grazia di femminilità.

Macchina in sosta... arrivano le precisazioni

La Redazione di "Solofra oggi", interpellata dal lettore G.R. a proposito di una macchina in sosta, durante la processione del Venerdì Santo c.a., ha provveduto a chiedere lumi al Corpo di Polizia Locale, che, con professionalità e squisita gentilezza, ha fatto pervenire una copia dell'Ordinanza n. 55 dello scorso 31 marzo. Da tale documento si evince il provvedimento di chiusura al traffico veicolare delle strade del centro urbano di Solofra, durante il passaggio della Via Crucis cittadina, con il conseguente divieto di sosta e

di fermata con rimozione forzata, su Piazza S. Michele, Via G. Ronca, Piazza Umberto I° e Via F. De Stefano.

Alla stregua di quanto sopra, speriamo di aver fatto chiarezza nei confronti del suddetto lettore e della Comunità solofrana, precisando che la macchina in questione si trovava in una zona esclusa dal succitato provvedimento, ferma restando, in ogni caso, la necessità del rispetto delle regole.

Giaquinto (Fi): "Soddisfatto per il risultato di Montoro" nell'edilizia scolastica

Il capogruppo di "Forza Italia" in Consiglio Provinciale, Girolamo Giaquinto, commenta, con soddisfazione, gli esiti del Piano Triennale dell'Edilizia Scolastica, varato dalla Regione Campania. Giaquinto sottolinea l'impegno di Palazzo Santa Lucia per le scuole, evidenziando, nel contempo, il brillante risultato ottenuto dalla Città di Montoro, il cui progetto

è risultato primo nella graduatoria regionale. In particolare, il completamento del nuovo polo scolastico banzanese (per un finanziamento di 1.765.730,33 euro) è stato ritenuto il migliore.

Il consigliere Giaquinto aveva ideato il suddetto progetto nell'allora Amministrazione De Giovanni del Comune di Montoro Superiore.